

Roma, 29 gennaio 2021

IPOTESI DI ACCORDO SULLA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE DISPONIBILI (CERTE E RICORRENTI) NELL'AMBITO DEL FONDO RISORSE DECENTRATE DELL'ANNO 2019

I rappresentanti dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli e delle Organizzazioni sindacali nazionali rappresentative del comparto Funzioni centrali,

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni centrali per il triennio 2016-2018, sottoscritto il 12 febbraio 2018;

VISTI l'articolo 76, comma 1, del medesimo contratto, che stabilisce che «*I fondi delle amministrazioni e degli enti del comparto destinati alla contrattazione integrativa ed ai trattamenti accessori assumono la denominazione di "Fondo risorse decentrate"*» e il successivo comma 2 del medesimo articolo che disciplina la costituzione del predetto «*Fondo risorse decentrate*» a decorrere dall'anno 2018;

VISTO l'accordo sulla attuazione degli sviluppi economici all'interno delle aree nell'ambito del Fondo Risorse Decentrate relativo all'anno 2019, sottoscritto in data 20 marzo 2019 e con il quale è stata stanziata la somma di € 5.100.000,00 per finanziare i passaggi economici all'interno delle aree con decorrenza 1° gennaio 2019;

VISTO l'atto di costituzione provvisoria del Fondo Risorse Decentrate relativo all'anno 2019, approvato da ultimo con nota prot. 1906/RI del 27 gennaio 2021;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dal medesimo atto di costituzione, il limite del Fondo 2019, determinato in relazione all'importo del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2016 (€ 94.770.835,80) aumentato degli incrementi contrattuali previsti dal CCNL 12 febbraio 2018 (€ 1.269.888,46), va rideterminato in € 96.040.724,26, secondo quanto dettato dal citato articolo 23, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75;

CONSIDERATO che, con il citato atto di costituzione, sono rese disponibili per il Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2019 risorse pari a € 84.738.138,58;

VISTI gli atti di stipula delle concessioni nell'ambito dei quali si prevede che l'attività di controllo sulla regolarità delle procedure dei giochi è affidata a diverse commissioni con oneri e spese di funzionamento a carico del concessionario secondo quanto previsto dai regolamenti dei singoli giochi;

VISTA la nota prot. 5187/RU del 25 febbraio 2020 con la quale, in relazione al finanziamento delle attività delle commissioni di controllo dei giochi, la Direzione centrale amministrazione e finanza, per l'anno 2019, ha rilevato ricavi per un importo complessivo pari a € 678.500,00;

CONSIDERATO che la somma assegnata dai concessionari per l'anno 2019 per finanziare l'intera attività di controllo dei giochi va rideterminata, al netto degli oneri riflessi, in un importo pari a € 511.303,69;

CONSIDERATO che le somme corrisposte per servizi resi a terzi sono escluse dai limiti imposti dall'articolo 1, comma 236, della l. 28 dicembre 2015, n. 208 e l'articolo 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

CONSIDERATO inoltre che, oltre ai costi di missione e allo straordinario, con tali risorse vanno finanziati gli istituti la cui utilizzazione è convenuta nell'ambito degli accordi annuali sui fondi della contrattazione integrativa e, in particolare, nell'ambito del Fondo risorse decentrate dell'anno 2019, le indennità legate all'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità e disagi, quali i compiti assolti nell'ambito delle medesime commissioni di controllo dei giochi, per un importo complessivo di € 200.000,00;

CONSIDERATO che, alla luce di tale ultimo finanziamento, la disponibilità provvisoria per il Fondo Risorse Decentrate dell'anno 2019 va rideterminata in € 84.938.138,58, che comprende la somma cosiddetta "extra tetto" di € 200.000,00;

CONSIDERATO che, nelle more della definizione del nuovo Contratto Collettivo Nazionale Integrativo di Agenzia, occorre procedere al finanziamento di parte del sistema indennitario e premiale in favore del personale del comparto;

PREMESSO che gli importi di seguito indicati sono esposti al netto degli oneri riflessi;

CONCORDANO

Articolo 1

ORDINAMENTO PROFESSIONALE

1. Stabilizzazione dell'indennità di Agenzia – Secondo quanto previsto dall'articolo 77, comma 1, del CCNL Funzioni centrali, viene stanziata, sulla base del personale in servizio nell'anno 2019, la somma di € 7.914.301,91 per la stabilizzazione della quota parte dell'indennità di Agenzia di cui all'articolo 87, secondo comma, lett. c), del CCNL Agenzie fiscali.

2. Progressioni economiche – Secondo quanto previsto dall’articolo 77, comma 2, lett. e), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziata la somma di € 46.419.189,40 (importo questo che tiene conto delle cessazioni dal servizio del personale che ha beneficiato delle progressioni economiche gestite fino all’anno 2019) per finanziare gli sviluppi economici all’interno delle aree previsti dal precedente sistema classificatorio.

3. Posizioni organizzative – Secondo quanto previsto dall’articolo 77, comma 2, lett. f), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziata la somma di € 260.000,00 per finanziare le posizioni organizzative, attivate dall’allora Agenzia delle dogane, a partire dall’anno 2010 in applicazione di quanto disposto dagli artt. 26 e seguenti del CCNL Agenzie fiscali, come rideterminate con il verbale di confronto del 20 marzo 2019.

4. Incarichi di responsabilità – Secondo quanto previsto dall’articolo 77, comma 2, lett. d), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziata la somma di € 2.094.650,00 per finanziare gli incarichi di responsabilità attivati dall’allora Agenzia delle dogane con l’accordo sottoscritto il 7 dicembre 2011, come rideterminati con l’accordo del 20 marzo 2019.

Articolo 2 BUDGET D’UFFICIO

1. Sistema indennitario – Nelle more della definizione del nuovo CCNI-parte normativa, secondo quanto previsto dall’articolo 77, comma 2, lett. f), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziata la somma di € 7.000.000,00 per finanziare il sistema indennitario. Tale somma consente di remunerare *l’indennità di disagio*, *l’indennità di confine*, prevista per legge per l’allora personale dipendente dell’Agenzia delle dogane, *l’indennità di area metropolitana*, *l’indennità di mansione per i centralinisti non vedenti* e *l’indennità di rischio*. Le indennità di cui al presente comma sono liquidate con le modalità di seguito indicate:

- *l’indennità di disagio* sulla base delle aliquote orarie individuate con l’accordo dell’11 novembre 2009, in rapporto alle ore di lavoro ordinario effettivamente prestato negli uffici individuati con l’accordo del 31 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni. Alle condizioni già previste per il personale doganale, la medesima indennità spetta anche al personale delle articolazioni dipendenti dagli Uffici dei monopoli per lo svolgimento di attività disagiate nelle sedi in cui si sia effettivamente operata la concentrazione di sedi in un unico stabile;
- *l’indennità di confine* nella misura di € 0,77 per ciascuna giornata di effettivo servizio prestato negli uffici individuati con determinazione direttoriale prot. 22870 del 2 ottobre 2009;
- *l’indennità di area metropolitana* nella misura di € 1,50 per ogni giorno di servizio effettivamente prestato negli uffici ubicati nelle aree metropolitane;
- *l’indennità di mansione per i centralisti non vedenti* prevista dall’articolo 9, comma 1, della legge n. 113/85 per ogni giorno di effettivo servizio nella mansione;
- *l’indennità di rischio* è riconosciuta ai soli dipendenti esposti direttamente e in modo continuativo a sorgenti di rischio, ai sensi della tabella “A” allegata al D.P.R. 5 maggio 1975,

n. 146 e nella misura ivi prevista. In particolare, è riconosciuta per le seguenti attività e con le relative aliquote a:

- ✓ “autisti” nella misura di € 1,63 al giorno;
- ✓ addetti ai “laboratori chimici” nella misura di € 3,10 al giorno;
- ✓ soggetti “esposti a sostanze chimiche e prodotti tossici (raffinerie, depositi di alcole, altri)” nella misura di € 2,07 al giorno;
- ✓ soggetti “esposti a rischio sanitario (controlli a persone e merci)” nella misura di € 2,07 al giorno;
- ✓ “esposizione a inquinamento acustico (porti e aeroporti)” con un’indennità di € 2,07 al giorno.

2. Turnazioni – Secondo quanto previsto dalle disposizioni regolamentari comunitarie e nazionali e dagli articoli 17, comma 9, e 77, comma 2, lett. c), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziato l’importo di € 5.707.843,56 per finanziare l’istituto della turnazione anche a copertura dell’orario prolungato di servizio giornaliero degli uffici doganali.

3. Compenso indennitario per l’attività nelle commissioni di controllo dei giochi – Per garantire il funzionamento delle commissioni di controllo dei giochi, il compenso indennitario spettante ai partecipanti alle medesime commissioni di controllo è determinato per un importo complessivo massimo di € 200.000,00 nella misura indicata nella seguente tabella.

Tipologia	Personale di supporto		Componenti effettivi	
	Dal lunedì al venerdì	Sabato, domenica e festivi	Dal lunedì al venerdì	Sabato, domenica e festivi
Lotto e 10eLotto	€ 11,00	€ 27,50	€ 22,00 *	€ 44,00 *
Superenalotto, Sivincetutto ed Eurojackpot	€ 11,00	€ 27,50	€ 22,00 *	€ 44,00 *
Tris, V7, Live e Totocalcio			€ 22,00	€ 44,00
Gratta e Vinci			€ 22,00	
GASS (<i>anomale</i>)			€ 15,00	€ 35,00

* Gli importi indicati sono raddoppiati per il funzionario che ricopre il ruolo di presidente in luogo del dirigente.

Articolo 3 PREMI COLLEGATI ALLA PERFORMANCE

Premio di performance organizzativa e di produttività d’ufficio – Secondo quanto previsto dall’articolo 77, comma 2, lett. a), del CCNL del comparto Funzioni centrali, viene stanziato un importo pari a € 15.342.153,71 per finanziare il Premio di *performance* organizzativa e di produttività d’ufficio. Tale premio è calcolato, in misura differenziata, in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi di produzione assegnati a ciascun centro di responsabilità ricavato dal sistema di consuntivazione (indicatore sintetico di risultato) e a un coefficiente di professionalità per area funzionale in proporzione alle ore di lavoro ordinario effettivamente prestate.

Per le strutture di coordinamento centrali e regionali, l'indicatore sintetico di risultato è così determinato:

- per le Direzioni regionali, interregionali e interprovinciale delle dogane dalla media dell'indicatore sintetico di risultato degli uffici operativi dipendenti da ciascuna Direzione;
- per le strutture centrali dell'Area dogane dalla media nazionale dell'indicatore sintetico di risultato di tutti gli uffici operativi doganali;
- per le strutture centrali dell'Area monopoli dalla media nazionale dell'indicatore sintetico di risultato di tutti gli uffici operativi dei monopoli.

Al fine di premiare e compensare le migliori *performance* e, nel contempo, assicurare una più ampia differenziazione retributiva, l'indicatore sintetico di risultato viene suddiviso nelle fasce di seguito indicate:

- in misura pari a zero per risultati inferiori a 60%;
- in misura proporzionale per risultati uguali o superiori al 60%;
- un *bonus* aggiuntivo del 10% per risultati superiori al 100%.

Il coefficiente di professionalità, destinato a riconoscere la diversa responsabilità connessa alle mansioni svolte nell'ambito delle aree funzionali, è articolato nei seguenti valori:

- 1,25 per la prima e la seconda area;
- 1,50 per la terza area.

Articolo 4

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Qualora gli stanziamenti di cui agli articoli 1 e 2 non dovessero risultare sufficienti per liquidare i relativi istituti, ovvero risultassero eccedenti rispetto al fabbisogno, i necessari conguagli saranno effettuati con le risorse economiche stanziare nell'ambito dell'articolo 3.

Articolo 5

DISPOSIZIONI FINALI

1. Costituisce causa di esclusione dall'attribuzione delle indennità finanziate all'articolo 1, punti 3 e 4, e dei premi di cui all'articolo 3 l'aver riportato, relativamente all'anno 2019, sanzioni disciplinari per insufficiente rendimento o, comunque, sanzioni più gravi di quelle di cui all'articolo 61, comma 1, lettere a), b) e c), del CCNL del comparto Funzioni centrali o una condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione.

2. Il presente accordo verrà trasmesso agli Organi di controllo dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli per la prevista certificazione e, in seguito, ai competenti Dipartimenti della Funzione Pubblica e della Ragioneria Generale dello Stato-IGOP, in applicazione di quanto disposto dall'articolo 40-*bis*, primo e secondo comma, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.



3. Le parti concordano che il presente verbale si intende firmato dalle rappresentanze collegate in videoconferenza – e quindi a fianco del nome della Organizzazione sindacale verrà apposta la dicitura “FIRMATO” – non appena perverrà la mail di conferma da parte dell’Organizzazione sindacale di appartenenza all’indirizzo mail dell’Ufficio Relazioni sindacali e gestione del personale (dir.personale.relazioni-gestione@adm.gov.it).

Per l’Agenzia dogane e monopoli

Per le Organizzazioni sindacali nazionali del comparto Funzioni centrali

CISL FP

FP CGIL

UIL PA

Confsal-Unsa

Confintesa

USB PI

FLP